

cura e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022

in diretta sul canale YouTube dell'Azienda Ospedaliera



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



17 gennaio
Festa di
Sant'Antonio



18 gennaio
One Health:
innovazione digitale
per la ricerca e la cura



19 gennaio
Cura e
Ricerca



20 gennaio
Cura e cultura:
la musicoterapia



21 gennaio
Cura, Comunità,
Solidarietà



cura e comunità

Questa quarta ondata pandemica purtroppo ci ha costretti a rinunciare ad alcuni momenti non solo tradizionali ma anche molto sentiti dal nostro Ospedale, come la Cerimonia di consegna delle Benemerenze ai dipendenti andati in pensione e la Cerimonia di ringraziamento ai nostri numerosi donatori, ma portando alcuni appuntamenti al di fuori delle mura ospedaliere abbiamo voluto conservare quell'impronta inclusiva che da sempre caratterizza la **Festa di Sant'Antonio**.

Tanti saranno i momenti di riflessione che, in questa fase di trasformazione, ci tragheranno dalle solide basi della storia passata all'innovazione futura.

Sarà quindi l'occasione per confrontarsi con altre realtà territoriali e nazionali, rafforzare le sinergie con partner storici e nuovi e consolidare nella cittadinanza la consapevolezza di valori come la ricerca e il dono.

Valter Alpe
Direttore Generale



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022





17 gennaio Festa di Sant'Antonio

Una tradizione, quella di salutare e ringraziare **i dipendenti** andati **in pensione**, che ormai caratterizza la cerimonia di Sant'Antonio che vuole essere una **festa** inclusiva di e per tutti coloro che rendono l'Azienda Ospedaliera non solo un luogo di cura ma un **ambiente umano**.

A causa della situazione pandemica, la Cerimonia delle benemerenze è annullata, ma i dipendenti potranno contattare l'Azienda Ospedaliera per ricevere il proprio attestato.



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



ore 17.30

**Chiesa SS. Antonio e Biagio del Presidio
Civile** (posti limitati)

Celebrazione Eucaristica

presieduta da **S.E.R. Mons. Guido Gallese**,
Vescovo della Diocesi di Alessandria

*«Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello
che possiedi e dona ai poveri, poi vieni e
seguimi!» (Mt 19,21).*

Questo invito, ascoltato a poco più di vent'anni,
fu per S. Antonio il segno di una vita nuova. Si
ritirò come eremita nel deserto, ma presto senti
i pericoli che in tale solitudine incombono su chi
non vi è preparato; per questo si fece iniziatore
di una forma di vita in cui la preghiera e la carità
verso i poveri e gli ammalati sono i mezzi più sicuri
per una realizzazione piena.

**in diretta sul canale youtube
dell'Azienda Ospedaliera**

**cura
e comunità**

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022





18 gennaio

One Health: innovazione digitale per la ricerca e la cura

Il mondo è profondamente interconnesso e le nostre azioni possono avere conseguenze che travalicano i confini geografici e temporali all'interno delle quali sono concepite.

Questo vale anche, e soprattutto, per la sfera della salute, come ha dimostrato la pandemia. Non è possibile preservare la nostra salute se non impariamo a prenderci cura della salute e del benessere di tutti tramite l'**approccio One Health** che si basa sulla progettazione e attuazione di programmi, politiche, legislazione e ricerca in cui più settori comunicano e collaborano per ottenere migliori risultati di salute pubblica, mediante un metodo collaborativo, multidisciplinare e multi-professionale.

Il concetto di One Health inteso come legame indissolubile tra la salute umana, animale e dell'ecosistema, però, passa anche attraverso l'uso competente e consapevole delle **tecnologie digitali**. Solo l'innovazione digitale, infatti, ci può consentire di comprendere e gestire tali interconnessioni, riprogettando i servizi di cura attraverso un'**analisi valoriale dei dati** e delle informazioni.

Da qui derivano quindi anche i nuovi processi di **dematerializzazione** della sanità, la telemedicina e gli sforzi per rendere i servizi sempre più accessibili da remoto, in linea con l'attuale evoluzione socio-culturale di un mondo sempre più globalizzato.



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



Evento in streaming

ore 16.00

Saluti di **Valter Alpe**, *Direttore Generale AO AL*

ore 16.10

Marco Bosio, *Head of Local Government
Google Cloud Italia*

ore 16.40

TAVOLA ROTONDA

Moderano:

Leonardo Marchese, *Direttore Dipartimento
Scienze e Innovazione Tecnologica UPO*

Annalisa Roveta, *Dirigente Biologa
Coordinamento Unit DAIRI AO AL*

Relatori:

Paolo Tereziani, *Professore Ordinario
Dipartimento Scienze e Innovazione
Tecnologica UPO*

Angelo Robotto, *Direttore Generale ARPA
Piemonte*

Francesco di Costanzo, *Presidente
Fondazione Italia Digitale*

Carla Gaveglio, *Sanità Digitale CSI Piemonte*

**in diretta sul canale YouTube
dell'Azienda Ospedaliera**

**cura
e comunità**

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022





19 gennaio

Cura e Ricerca

La giornata vuole essere l'occasione di presentazione di alcune **attività di ricerca** che vengono svolte all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria impegnata in un importante percorso verso il riconoscimento a Istituto e Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (**IRCCS**) per Patologie Ambientali e Mesotelioma, attraverso il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione diretto da Antonio Maconi. Una trasformazione che nasce da esigenze locali, dai **dati epidemiologici del territorio** che ben si inserisce in un contesto di interesse internazionale. Riconosciuto da due delibere regionali (del 2019 e del 2021) mirate a sostenere la candidatura nei rapporti con il Ministero della Salute, tale percorso è finalizzato a restituire alla comunità locale **servizi sanitari di eccellenza**: ecco perché ciascuno, professionisti, ricercatori, istituzioni e cittadini, gioca un ruolo importante, nella convinzione che la ricerca sia utile per un **futuro più sicuro e sereno** dove sia più facile prevenire, diagnosticare e curare le malattie. Verranno consegnati i **premi della ricerca 2020**: Premio Giorgione per il miglior paper e Premio Monaco per il miglior progetto di ricerca delle professioni sanitarie.

Durante la giornata saranno presentati i servizi legati alle **patologie tempo-dipendenti**, mai interrotti con la pandemia e utili a garantire che su tutto il territorio la risposta assistenziale ai bisogni di cure del paziente avvenga in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza, qualità e sicurezza



Evento in streaming dalla Sala Consiglio del Comune di Alessandria

ore 11.00

Saluti istituzionali della Città di Alessandria

Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Sindaco della Città di Alessandria,
Emanuele Locci, Presidente del Consiglio Comunale,
Davide Buzzi Langhi, Assessore alla Salute ed Educazione Sanitaria,
Mattia Roggero, Assessore al Commercio e Marketing Territoriale,
Saluti istituzionali dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria
Valter Alpe, Direttore Generale AO AL

ore 11.15

Il percorso Irccs

Marta Betti, Referente Clinical Trial Center DAIRI AO AL

ore 11.30

Patologie tempo dipendenti: tre esempi con la Rete Stemi, l'Aortic Team e la Rete per l'Ictus

Modera: **Luciano Bernini**, Direttore Sanitario AO AL

Relatori:

Giovanni Lombardi, Direttore SEST 118

Gianfranco Pistis, Direttore Cardiologia AO AL

Alberto Guagliano, Dirigente Medico Chirurgia Vascolare AO AL

Luigi Ruiz, Direttore Neurologia AO AL

Andrea Audo, Direttore Cardiochirurgia AO AL

ore 12.00

Premiazione della ricerca aziendale

i ricercatori che hanno vinto i Premi "Giorgione" e "Monaco" illustrano i loro progetti

Consegna del premio "Miglior Paper-articolo pubblicato con affiliazione aziendale nell'anno 2020" per i lavori di ricerca pubblicati da professionisti dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria in memoria del dott. **Nicola Giorgione**

Consegna del premio "Miglior progetto di ricerca professioni sanitarie" in memoria di **Maria Rosa Monaco**

in diretta sul canale YouTube del Comune di Alessandria

cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022





20 gennaio

Cura e cultura: la musicoterapia

La **Musicoterapia** utilizza la musica e i suoi elementi di suono, ritmo, melodia e armonia, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le **relazioni**, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione ed altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere i bisogni fisici, emotivi, sociali e cognitivi.

La musicoterapia, quindi, impiega intenzionalmente la musica al fine di promuovere cambiamenti nella **qualità della vita** in persone con problematiche differenti.

La giornata è dedicata alla riflessione sui risultati ottenuti e sullo sviluppo futuro di questa attività, che vedrà un ulteriore sviluppo all'Ospedale Riabilitativo Borsalino.



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



Evento in streaming dalla Sala Abbà Cornaglia del Conservatorio "Vivaldi"

ore 15.30

Musica e terapia: nascita di un progetto formativo

Saluti di **Valter Alpe**, *Direttore Generale AO AL*

Modera:

Marzia Zingarelli, *Docente Conservatorio "Vivaldi", Delegata del Direttore per DSA e disabilità, Esperta al tavolo Musicoterapia del MUR, Membro direttivo AIM.*

Relatori:

Paola Binetti e Loredana Russo *Senatrici*

Gianluca Cerracchio, *Direttore generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR*

Renato Balduzzi, *Presidente Conservatorio "Vivaldi"*

Antonio Maconi, *Presidente Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities, Direttore DAIRI AO AL*

Roberto Barbato, *Prorettore e Ordinario Biologia UPO*

Carioti Bruno, *Consulente ministeriale*

Roberta Lombardi, *Ordinario di diritto amministrativo UPO, Delegata del Rettore per l'inclusione sociale e la disabilità, Componente Comitato Scientifico IRES Piemonte, Comitato Scientifico Centro Studi Medical Humanities*

Patrizia Santinon, *psichiatra, psicoanalista, Direttore scientifico Centro studi Medical Humanities AO AL*

Marco Invernizzi, *Associato in Medicina Fisica e Riabilitazione, Presidente corso di laurea in Fisioterapia UPO*

Silvana Chiesa, *Capo Dipartimento Didattica della Musica Conservatorio "Vivaldi"*

Maria Grazia Baroni, *Presidente AIM*

Giovanni Gioanola, *Direttore Conservatorio "Vivaldi"*

Ore 17.00

Premiazione concorso medicina narrativa

in diretta sul canale YouTube del Conservatorio

cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022





21 gennaio

Cura, Comunità, Solidarietà

Un viaggio nella **storia dell'Ospedale** di Alessandria e della filantropia locale attraverso i benefattori, per arrivare ai giorni nostri riflettendo sul **significato del dono** e sull'impatto da sempre così forte e sentita sul nostro territorio.

In questa fase di trasformazione in cui la proiezione verso il futuro deve reggersi sulle solide basi della storia passata, la presentazione della storia dell'Azienda Ospedaliera diventa momento di ricchezza per la comunità. Ma anche **un ringraziamento ai benefattori e ai volontari** di oggi, che con le loro preziose donazioni e alla loro vicinanza dimostrano la loro attenzione e sensibilità nei confronti dell'Ospedale, dei pazienti e di tutti gli operatori.

A causa della pandemia non sarà possibile lo svolgimento della cerimonia del "Grazieland" ma gli attestati saranno disponibili presso l'Azienda Ospedaliera.

Evento in streaming

ore 16.00

Alessandria, l'ospedale e i suoi benefattori

Saluti di **Valter Alpe**, Direttore Generale AO AL

Adriano Antonioletti Boratto, *delegato Beni Culturali Fai Alessandria*

in diretta sul canale YouTube
dell'Azienda Ospedaliera



Azienda Ospedaliera
di ALESSANDRIA
Santi Antonio e Biagio
e Cesare Arrigo



cura
e comunità

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022



Benemerenze ai Dipendenti

che hanno cessato l'attività nel 2021

Aramini Giosiana Caterina
Assenzio Antonella
Bacco Sabiano
Barbera Vincenza
Berghi Sonia
Camurati Piercarlo
Casotto Paola
Cazzola Susanna
Chiocca Roberta
Cinardo Lorena
Cocozza Carmelina
Conte Ornella
Copponi Valeria
Costa Daniela
Cuzzetto Giuseppina
De Siato Maria Antonietta
Depetris Marina
Frino Claudia
Gaggino Claudio
Gamba Tiziana
Gandini Ornella
Gogliano Sandra
Guaschino Roberto
Kulaksazova Milena Mihova

Lanzavecchia Mauro
Manganaro Marco
Mantia Eugenio
Mariani Antonella
Mariani Narciso
Mirabelli Alessandro
Molinari Genoveffa
Monti Virginia
Moscino Cristina
Musso Giancarla
Nobile Maria Grazia
Nota Paola
Ongarelli Luisa Stefania
Parlante Franco
Pasero Laura
Penocchio Giuseppina
Perrone Fabrizio
Pianese Maria Rosaria
Piccinini Silvana
Picetti Lucia
Porrati Vilma
Pozzi Gabriele
Ravetti Silvia
Rizzi Raffaele

Romboli Stefania
Rota Rosanna
Sabatini Miriam
Salvini Antonella
Santoro Amedea Jeanne
Sasso Lucia Alessandra
Savoldelli Claudia
Sesenna Graziella
Tamburelli Onelio
Testa Gabriella
Trombin Dario
Vendramin Valter
Zuccalà Adriana
Zuccolo Maria Cesira

2020
Salin Maria Grazia
Buora Mara
Boido Maria Antonietta
Desperati Massimo
Massa Riccardo
Notti Maria Maddalena
Carbone Adriana



Storia dell'ospedale

L'Ospedale Santi Antonio e Biagio nella sua doppia dedica, risalente al 1566-1567, sembra già contenere in sé il suo destino e la sua storia che ancora oggi si sta sviluppando in piena coerenza con l'originario legame tra il luogo di cura e i bisogni di salute della comunità già afflitta da quelle patologie che verranno poi indicate come "ambientali".

Questa significativa intitolazione, infatti, rispondeva alla precisa volontà di porre l'ospedale e quindi la città intera dei sofferenti sotto la protezione dei due principali santi medievali della pietà.

Nello specifico si tramanda che i fedeli accorressero numerosi per ottenere guarigioni da **Sant'Antonio**, l'eremita che veniva considerato il difensore dei poveri ma anche il **protettore da tutti i tipi di contagio** come l'**herpes zoster**, ovvero quel fuoco di Sant'Antonio che si ritrova simbolicamente nella sua iconografia. A **San Biagio**, invece, venne attribuita la capacità di **difendere dal mal di gola** dopo aver salvato un bambino che stava per morire soffocato a causa di una lisca di pesce. Entrambi i santi quindi incarnano la protezione dai mali del corpo e dello spirito, rappresentando i **maestri di carità** che, grazie alla loro salda fede e alta moralità, riescono a sopportare il dolore e le privazioni. Concetti davvero importanti e sentiti dagli uomini del Medioevo ai quali le malattie contagiose, le carestie e le miserie apparivano come prove imposte da Dio o addirittura punizioni.

Facendo un passo indietro, l'ospedale di San Biagio e quello di Sant'Antonio costituivano **due degli originari undici ospedali** della città di Alessandria. Il primo, già documentato in un atto del 1353, era situato nel quartiere Rovereto e ospitava soltanto ricoverati maschi. L'ospedale di Sant'Antonio, posto nell'attuale via Treviso, viene ricordato in atti di fine Quattrocento: era forse il più importante e in esso venne incorporato proprio l'ospedale di San Biagio attraverso una ristrutturazione che durò circa un quinquennio dal 1566, primo anno di pontificato del papa alessandrino Pio V Ghislieri, al 1570.



Storia dell'ospedale

Lo Spedal Grande Santi Antonio e Biagio occupava un intero isolato di circa 6.000 mq ed era dotato di una piccola chiesa presso la quale aveva sede una confraternita laicale istituita nel 1585 "per compiere opere di pietà e misericordia verso i poveri ricoverati".

Nel 1584 fu poi creata una Congregazione generale che procedeva ogni anno ad eleggere la **Congregazione dell'Ospedale**, composta da un Priore (di solito un medico del Collegio cittadino) e da quattro deputati o regolatori i cui compiti erano molteplici e interessavano sia il campo amministrativo sia quello sanitario, assistenziale e anche religioso.



Il **binomio assistenza-sanità**, in cui il primo termine prevale, resta la chiave di volta della storia di questo Spedal Grande a cui è necessario sommare la beneficenza pubblica e privata come mezzo di espiatione di peccati individuali e collettivi attraverso l'elargizione testamentaria di beni e rendite. L'ospedale accolse così negli anni numerose **Opere Pie**, assumendo gradatamente la fisionomia di argine contro la miseria e di erogatore di aiuti alle persone bisognose, fisionomia che mantenne fino al XX secolo.

Verso la fine del 1700, poi, gli amministratori dello Spedal Grande decisero di costruire **un nuovo ospedale**.

Venne così dato inizio all'esecuzione del progetto dell'architetto Giuseppe Caselli di Castellazzo Bormida e il 10 giugno 1772 fu posta la prima pietra della nuova struttura, **aperta ufficialmente il 2 settembre 1790**.

Le corsie, a forma di T, occupavano la parte centrale del complesso: quella disposta verticalmente era dedicata alle donne, mentre quella disposta trasversalmente era dedicata agli uomini. Nella parte della struttura rivolta a nord si trovavano la camera mortuaria, i sepolcri, l'alloggio del seppellitore e il teatro anatomico per le autopsie; a nord-est si trovavano invece i locali "di servizio" come il magazzino e la scuderia; più a est la cucina e l'atrio; nel lato a sud la farmacia, la camera del portinaio, la sala delle riunioni, il museo e l'accesso ai piani superiori.



**cura
e comunità**

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022



Storia dell'ospedale

Fra il 1887 e il 1890 venne poi completata la monumentale facciata al centro della quale originariamente si apriva l'ampio atrio su colonne, in rapporto con lo scalone in marmo di accesso al piano superiore, in cui si trovava il Salone di Rappresentanza riccamente decorato e contenente i busti dei benefattori.

Molto frenetica fu l'attività dell'Ospedale a partire dalla **fine del 1800** quando **cominciarono** ad avviarsi **numerose discipline** tra cui la Pediatria dell'Ospedale Infantile nel 1890, l'ambulatorio di Otorinolaringoiatria nel 1895, il Gabinetto di Clinica Microscopica nel 1896 e la Biblioteca Biomedica nel 1902.

Con gli anni Trenta del 1900, poi, si specializzò sempre di più in discipline anche **complesse** e **all'avanguardia** per l'epoca con l'apertura ad

esempio del Gabinetto radiologico (1935) e del Centro provinciale diagnosi e cura dei tumori (1938).

Nel 1935 venne inaugurato anche il **Sanatorio antitubercolare "Borsalino"**, una struttura che a partire dal 1986 venne destinata alle attività di pneumologia e dopo l'alluvione del 1994 subì un restauro completo divenendo attivo come Centro Riabilitativo, quale è ancora oggi.

Nel dopoguerra si assistette poi a una notevole evoluzione dell'Ospedale e della sua offerta medica grazie allo sviluppo, dal 1947 al 1961, dell'Ambulatorio neurologico, dei reparti di Ortopedia e Traumatologia, Cardiologia, Chirurgia, Urologia, Anestesiologia e Neurologia.



a cura di Ufficio Comunicazione e Centro Documentazione
Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione AO AL
per info comunicazione@ospedale.al.it - Tel. 0131 206609



**cura
e comunità**

sant'antonio abate
settimana del santo patrono

17-21 gennaio
2022

